



Episodio 192

[Precedentemente]

Ben: Farò girare una bottiglia. Quella che la bottiglia indica e' la donna dei miei sogni.

Bea: Ben, adesso ho davvero altri problemi!

Ben: Continuerai a stare con Michael... anche se mi ami quanto io ti amo!

Bea: *(a Michael)* Questa cosa tra noi... non funziona più.

[Introduzione]

[Appartamento di Michael]

Michael: Prima vieni dentro.

(Bea entra)

Michael: Cosa e' successo?

Bea: Non e' successo niente. Ma non funziona più. Volevo tanto che andasse bene.

Michael: Bea...

Bea: Credevo che se ci fossimo impegnati, poteva funzionare.

Michael: Bea...

Bea: E' finita.

[Alla RaumZeit Records]

Ronnie: La guardi notturna si era fatto di qualcosa. Ma per fortuna gli abbiamo fatto capire che non c'era bisogno della polizia.

Miriam: Mi da' più da pensare la gente dimenticata e chiusa dentro.

Ronnie: Ottima domanda!

(Suona il telefono)

Miriam: RaumZeit Records, Miriam Vogel all'apparecchio. Cosa posso fare per lei? Un momento prego! Torno subito! *(a Ronnie)* Ehi, questo non e' un club vacanze, va bene. E quello non e' un buffet "mangia quanto vuoi" per amici e dipendenti.

Ronnie: Ehi, sono il capo junior qua, ok? E la mia dolce metà ha il permesso di assaggiare.

Miriam: *(di nuovo al telefono)* Pronto?...Frank! Ciao!...Non trovo ne' Tom Sanio ne' Sanio Music Management nell'agenda.

Sophie: Hai già chiamato Frank? Ben non terrà la bocca chiusa per sempre! Glie lo devi dire!

Ronnie: Ti si può spegnere il volume? Voglio sentire di che si tratta. *(Ronnie osserva Miriam)*

Miriam: *(al telefono)* Flying cosa?

Ronnie: Questi ragazzi sono un gruppo fichissimo! La band più cool di tutta l'isola. Non c'e' da stupirsi che mio fratello li vuole.

Miriam: No. Mi dispiace. Neanche... La Sig.ra Dora Swan? Hm, sì, e' qua, ma non la voglio interrompere. Forse provo al servizio informazioni prima... Sì certo. Se e' così importante, ti richiamo subito, va bene? Ok, a dopo allora, ciao.



Miriam: Mi scusi, Frank ha appena chiamato e ha bisogno urgente di un contatto da Londra. Ha detto che lei mi potrebbe aiutare.

Dora: Hm, di che si tratta?

Miriam: Tom Sanio della Sanio...

Dora: ...Sanio Music Management. Sì, lo so. Mi sorprende che lei non abbia questa informazione. Bene... eccolo. Che numero vuole? Agenzia, cellulare, numero privato, sede...?

Miriam: L'agenzia andrebbe bene. Il cellulare ancora meglio.

Dora: Non vorrei sembrare curiosa, ma mi direbbe di che si tratta? Dopo tutto e' un mio contatto privato.

(Ronnie e Sophie osservano la conversazione)

Ronnie: *(sottovoce)* Ehi, questa stronza non vuole dare il numero.

Sophie: Non dovremmo piuttosto pensare a cosa fare adesso?

Dora: Mi dispiace, ma non vorrei interferire se si tratta dei "The Flying Octopus". Frank mi piace molto ma ci sono diverse case discografiche che corteggiano questo gruppo. Quelle grandi... cioè mi piace come Frank vuole lanciare i giovani artisti. E fare tutto per sostenerlo in questo, ma...

Miriam: Davvero? Allora perché non mi da' il numero? Frank sta quasi per concludere per questo gruppo!

Dora: Mi dispiace ma mi sono costruita relazioni con persone come Tom con molta fatica. Tom si fida di me perché sono discreta.

Ronnie: Non glie lo da' davvero il numero.

Sophie: Almeno non e' un nostro problema!

Ronnie: Ma e' una possibilità! Se riesco a mettere le mani sul numero di questo agente... O meglio: se riesco a far venire il gruppo qui! Allora Frank se ne fregherà di tutte le foto della polizia del mondo.

Sophie: Ah, e credi che Swan tra tutti, darà il numero a te, senza batter ciglio? Devi solo chiedere o cosa?

Ronnie: E chi ha parlato di chiedere?

[Appartamento di Bea]

Bea a sé stessa: Okay. Vestiti, prepara la borsa, e vai a scuola.

Trova un biglietto di Michael tra le sue cose. Dice: non correggere troppo, ti voglio vedere, Michael.

Bea si mette a piangere.

[Appartamento di Michael]

Michael pulisce i resti delle cena romantica del giorno prima. Mette i fiori nella spazzatura, prende i biglietti regalo ed esce.

[RaumZeit Records]

Miriam: La Sig.ra... Swan purtroppo non mi può aiutare. Ho cercato in tutto il hard drive Tom Sanio, Sanio Music, Sanio management, Flying Octopus... non c'era niente. Sì. So quanto questo contatto sia importante per te. Continuo a cercare, okay? Va bene, ci vediamo. Ciao.

Ronnie fa una chiamata con il suo cellulare. Il telefono di Miriam suona.



Miriam: Sì?

Ronnie: Perché non dici semplicemente a Frank che hai il numero ma non te lo vuole dare?

Miriam si gira e vede Ronnie al telefono.

Miriam: Perché sono sicura che lo negherebbe davanti a tuo fratello. E a chi crederebbe di più? Lasciamola stare. Sta solo aspettando che Frank torni per servirgli il numero su un piatto d'argento e godersi la gloria.

Ronnie: O forse no.

Miriam: Scusa?

Ronnie: Niente.

Miriam: Ciao!

Sonja: Se qualcuno mi cerca, sono andata a darmi una rinfrescata, okay? E potresti essere così gentile da farmi un tè bianco? Ma non lasciarlo in infusione più di tre minuti o mi fa venire il mal di testa.

Miriam va verso Ronnie a fare il tè, imitando Sonja:

Miriam: Ah-oh ... 8:00??? Solo tre minuti o mi esplode la testa. Ah che roba!

Ronnie intanto prende il cellulare di Sonja's.

Ronnie: Mandare tutta la lista dei contatti? Si può fare? Figo.

Sonja torna e Ronnie si precipita alla sua poltrona per guardare il cellulare.

Ronnie: Ehi, che gran figata!

[Davanti alla Pestalozzi]

Stefan: Ben? Siamo arrivati.

Ben: Scusa, ero nei miei pensieri.

Stefan: Il tuo servizio in comunità inizia questo pomeriggio, vero?

Stefan: Lo so, 200 ore sembrano lunghe, ma vedrai, il tempo volerà.

Ben: Non ho nessun problema, anzi, sono contento di fare qualcosa di utile. Forse così non mi sentirò costantemente così di merda. Anche se non riporterà nessuno in vita.

Stefan: Ben, non puoi tornare indietro. Ma stai affrontando le conseguenze.

Ben: So che avresti preferito evitare lo scandalo, ma dovevo farlo.

Stefan: Hai fatto la cosa giusta.

Ben: Tu che dici una cosa del genere... quindi significa che si può imparare anche quando si è molto, molto avanti con l'età.

Stefan (sorridente): Scendi dalla mia macchina, sbrigati.

Ben sorride ed esce dalla macchina, ma si dimentica la busta con dentro la multa per eccesso di velocità.

Stefan: Ben! Ti sei perso qualcosa!

Stefan la apre e si rende conto di cose significa.

[Pestalozzi, corridoio]

Helena: Buongiorno.

Michael: 'giorno.

Helena: Qualcuno è di cattivo umore.

Michael: Vado di fretta.

Helena: Non pensare di fregarmi, conosco quell'espressione.

Michael: Ok, sono di cattivo umore. La cosa ti riguarda?



Helena: No, sono solo sorpresa. Visto che da domani sarai su una gondola sul Canal Grande con Bea, avrei immaginato che tu stessi già cantando “O’ sole mio” camminando a 10 centimetri da terra lungo i corridoi.

Michael: Non prenderla nel modo sbagliato, ma dopo quello che è successo ieri vorrei che la nostra comunicazione si limitasse solo alle questioni lavorative, grazie.

Bea: Buongiorno... vado di corsa.

Ben: Cos’è successo? Che ti prende?

Bea: Niente, perché?

Ben: Hai un aspetto terribile.

Bea: Sei molto carino!

Ben le tocca il braccio.

Bea: Ben, fermati.

Ben: E’ successo qualcosa, lo vedo.

Bea: Va tutto bene.

Ben: Bea!

Bea: Ben, non farlo.

[Pestalozzi, corridoio]

Sophie: Ehi!

Ronnie: Come va?

Sophie: Eccoti. Di un po’, hai già parlato con quella band che piace tanto a tuo fratello?

Ronnie: Ho pensato che volessi essere presente. Adesso dimostrerò al manager come potrà portare i The Flying Octopus dritti al primo posto.

Ronnie tira fuori il cellulare.

Ronnie (in inglese): Ehi, sono Ronnie Peters, chiamo dalla Germania. Parlo con Tom Sanio?

Ronnie (in tedesco): Sono di Berlino! Grandioso! Ehi, ho sempre... perché io... da dove... Ok Taglio corto. Si tratta dei The Flying Octopus. Dora Swan mi ha dato il tuo numero perché ha pensato che potessi aiutarti... ehi, non dirlo a me, amico. Dora mi è stata addosso per giorni per organizzare un evento per te. Qui a Colonia. Ehi, capisco tutto, ma non stiamo parlando di stronzate per una massa di teenager urlanti. Ti dico solo una parola: Chulos. Cosa? Non conosci il Chulos? E’ il posto dove tutti fanno le loro prime esibizioni qui. No, non è un posto dove suonano gli sconosciuti. Al Chulos, i più grandi suonano in incognito per verificare se le loro nuove canzoni hanno un potenziale. Chi sono stati gli ultimi? Beh, i Blur sono stati qui, i Verve, e proprio di recente, Nora Jones. Capisci cosa voglio dire? No, amico, molto più fuori. No! The Chulos è un piccolo club, molto tranquillo. Certo che se ne sente parlare. Anche tu adesso. Ehi, al momento tutti i canali mandano i loro talent scout qui. E sai cosa significa, Tom. Esattamente, amico... la domanda giusta è quando potreste venire a Colonia. Un momento che controllo... perché in quel periodo c’è Beth Ditto che voleva...no, è libero! Quindi potrei darti l’ok per quella serata. Devo mandarti un contratto preliminare? Va bene. Allora mi faccio sentire, ok?

Ronnie attacca.

Ronnie: Ehi, Frank mi bacerà i piedi. E Ben potrà ficcarsi quella foto dove non batte il sole.



[Pestalozzi, aula insegnanti]

(La signora Jäger sta preparando l'orario)

Helena: Sembra già abbastanza decente. Mi correggo, sembrava decente, fino a poco fa.

Signora Jäger: Signora Schmidt-Heisig, deve sempre arrivarci alle spalle così? Come un gatto! Dico sul serio.

Helena: Vuole che mi metta una campanellina? Signora Jäger, non ha di nuovo considerato le ferie dei colleghi.

Signora Jäger: Ma l'ho fatto!

Helena: E come farebbe la signora Vogel a controllare i suoi studenti da Venezia?

Sig.ra Jäger: La sig.ra Vogel ha ritirato la sua richiesta di ferie. Quindi ho fatto tutto bene.

Helena: Non del tutto. Avrebbe dovuto anche cambiare le supplenze per mio mari... per il signor Heisig.

Sig.ra Jäger: Per quanto ne so, suo marito... il signor Heisig andrà comunque in vacanza!

Helena: Michael andrà a Venezia senza la sig.ra Vogel?

Sig.ra Jäger: Sì, pare che le cose stiano così, al momento.

[Alla RaumZeit Records]

Miriam: Ho già controllato qualunque cosa che riguardi questo Tom Sanio. Non c'è niente!

Frank: Allora non e' ancora stato risolto?

Miriam: No, purtroppo.

Frank: Sì ma ho ricevuto uno strano messaggio balbettato da Ronnie sulla mia segreteria telefonica. Ma ho solo capito Flying Octopus... uh, Sanio e leccare i piedi? Per questo credevo che tu avresti... forse.

Miriam: No. Mi dispiace.

Frank: Beh, va bene, mi parlerà presto. E tutto il resto e' andato bene mentre ero a Londra?

Miriam: Ehm, veramente una cosetta. Niente di terribile, ma non c'ero. Uhm...

Frank: Cosa?

Miriam: L'altra notte tuo fratello e tuo nipote Ben Bergmann hanno litigato qui nello studio.

Frank: Ah, miseria. Ok, perché e di cosa si trattava questa volta?

Miriam: Probabilmente un malinteso. Ben e Bea Vogel, che e' la loro insegnante, sono stati dimenticati e chiusi nello studio di registrazione. E poi e' arrivata la guardia notturna e voleva chiamare la polizia. E all'ultimo minuto Ronnie e' riuscito ad evitarlo.

(Stefan Bergmann entra in ufficio)

Stefan: Frank!

Frank: E' strano che non sono sorpreso.

Stefan: Sì, e' strano. Dobbiamo parlare... urgentemente.

[A scuola]

(Bea e Michael si incontrano a scuola)

Bea: Quindi parti?

Michael: Il vantaggio della moto e' ... che non bisogna pensare. Si guida. Un po' di distanza ci farà bene a entrambi.

Bea: Michael? Fai attenzione.

Michael: Anche tu!...Okay allora...

Bea: Buon viaggio!



Michael: Grazie.
(*Michael parte*)

[Alla RaumZeit Records]

Frank: Allora tuo figlio e' rimasto chiuso nel mio studio per qualche ora. Okay, cosa vuoi fare adesso? Vuoi denunciarlo per detenzione illegale? (*Frank ride con ironia*) Avrà paura!

Stefan: Beh, dovrebbe. Perché lui e' parzialmente responsabile per l'incidente.

Frank: Ah, Stefan, dai. Ripeto che ha un alibi! Era con Sophie nel momento dell'incidente.

Stefan: Sophie mente per coprire Ronnie. E tu lo sai.

Frank: Sai che sei vicino alla linea che separa lo scherzo dalla diffamazione, vero?

Stefan: Hai appena provato a farmi paura? Frank, rifiuti di affrontare la realtà! Ne' Anja ne' Ronnie erano o sono come tu li vuoi vedere!

Frank: Non capisco perché sto ascoltando queste sciocchezze! Se mai, devo solo prendermi la colpa per una cosa: Che non ero lì... quando hai portato mia sorella alla morte con i tuoi intrallazzi, la tua indifferenza e la tua freddezza!

Duffy **Stepping stone**

Bea siede al piano nell'auditorium, nostalgica; tira fuori il biglietto che Ben ha lasciato vicino a lei dopo la loro notte insieme:

"E' stato meraviglioso." dice

Ben legge il suo biglietto: " Andrà tutto bene"

Entrambi tirano fuori il cellulare con l'intenzione di chiamarsi...

[Alla RaumZeit Records]

Frank: Ok, questa conversazione e' finita. La porta e' lì.

Stefan: Non ho ancora finito

Frank: Non me ne frega un accidente!

Stefan: Dovresti ascoltare per il tuo interesse!

(*Ronnie entra nell'ufficio di Frank*)

Ronnie: Ciao. Conosci i The Flying Octopus?

Frank: Cosa c'entrano The Flags?

Ronnie: Sai, sono fighi e quasi tutte le case discografiche gli corrono dietro.

Frank: Ronnie!

Ronnie: Li volevi...vai a prenderli!

(*Ronnie da' a Frank un documento*)

Ronnie: Questo e' un contratto preliminare. Si esibiranno al Chulos... e vogliono che produca un album con loro. Noi. Lasceranno che NOI produciamo un album. Perché un fratello che gestisce qualcosa di simile per te, verrà di sicuro promosso a partner, vero?

Frank: Partner?

Stefan: Ci penserei bene prima di farlo! Perché il tuo gioiello, il tuo "partner", quello di cui puoi sempre fidarti, sarà presto sotto processo.

(*Stefan mostra la foto della polizia a Frank*)

Stefan: Una spiegazione: quello sei tu, Ronnie!